



N°70 – Ottobre 2015

Lettera Fraterna
Lettera Fraterna



GRUPPO DI RICERCA E
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it



"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

LETTERA FRATERNA del consigliere spirituale

(70) LETTERA FAMILIARE DEL CONSIGLIERE SPIRITUALE

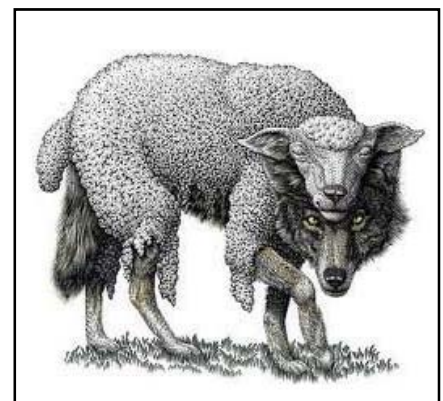
RICERCA DI "NUOVE RIVELAZIONI"

Sembra strano, ma nel nostro tempo, segnato dall'indifferenza religiosa e addirittura dall'ateismo, si moltiplicano **presunte "nuove rivelazioni"**, suscitando talora veri movimenti di massa. Per la fede cristiana vale il principio che il definitivo Rivelatore è Gesù Cristo, sicché, come scrive san Paolo, «*Se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema*», cioè sia scomunicato (*Gal 1,8*). Vediamo brevemente diverse forme di nuove rivelazioni.

1) **Rivelazioni "esoteriche"**. Secondo alcuni, la rivelazione così come la troviamo nella Bibbia è buona per le grandi masse, ma esiste una rivelazione più perfetta, "esoterica", cioè segreta, riservata a pochi illuminati. Rispondiamo che quella cristiana non è una rivelazione speciale per pochi eletti. Anzi, Gesù disse il contrario: : «*Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli*» (*Mt 11,25*).

2) Ci sono poi persone che credono di poter **rivelare il futuro per via "magica"**, consultando gli oroscopi, leggendo la mano, ricorrendo a persone con presunte doti di "veggenza". Ma la magia è chiaramente condannata dalla Bibbia.

3) Ci sono altri che cercano **rivelazioni per via "spiritica"**, ricorrendo all'evocazione dei morti tramite i medium che tengono sedute spiritiche. Alcune volte praticano lo spiritismo anche cattolici in buona fede, specialmente genitori che hanno perso un figlio, e si consolano cercando di "contattarlo". Chi si comporta così, è fuori dall'insegnamento cristiano.



4) **Rivelazioni "aggiuntive"**. Non manca chi crede che anche i libri sacri indù (Veda), o il Corano, o i discorsi di Buddha siano parola rivelata allo stesso titolo del Vangelo; o chi pensa che Dio manda nuove rivelazioni in aggiunta alla Bibbia. I Mormoni, per esempio, credono che Dio aggiunga altre rivelazioni all'insegnamento di Gesù Cristo. Chi accetta questo, rinuncia a punti essenziali del cristianesimo.

5) **Rivelazioni “private”**. Il cristiano cattolico non può accettare nuove rivelazioni dottrinali, ma ammette la possibilità di rivelazioni pratiche, che contengono esortazioni alla conversione e alla pratica della vita cristiana. Esse sono chiamate "rivelazioni private", per distinguerle dalla "rivelazione pubblica", che è quella che abbiamo dalla Bibbia. Alcune volte in occasione di rivelazioni private nascono notevoli movimenti di conversioni. È noto il ruolo benefico di esperienze legate a Fatima e Lourdes. Ma queste rivelazioni devono essere sottoposte al discernimento della Chiesa, e non possono mai contraddire il Vangelo.

6) **Rivelazioni “pseudocattoliche”**. Alcuni cristiani non distinguono tra un insegnamento del Vangelo e una rivelazione privata, anzi, quest’ultima di fatto è ritenuta più importante del Vangelo. **Chi assolutizza questi messaggi, sottraendoli all'autorità della Chiesa, o accetta "rivelazioni" contrarie alla dottrina cristiana, di fatto abbandona la retta fede.** Lo stesso si dica di gruppi che mescolano le apparizioni con la credenza in contatti di "extra-terrestri".

Terminiamo con la seguente riflessione san Giovanni della Croce (1542-1591):

«Il voler ricevere ora altre cose per via soprannaturale, sarebbe come rilevare manchevolezza in Dio, quasi che non abbia dato tutto il sufficiente nel suo Figlio; poiché, quantunque tale desiderio indiscreto presupponga la fede, tuttavia è curiosità che nasce da poca fede. Questa insana curiosità non può ripromettersi da Dio una nuova dottrina o altra cosa per via soprannaturale, perché nel momento che Cristo, spirando sulla Croce, disse: “È compiuto” (Gv.19,30), ebbero termine anche tutti gli antichi modi di tratto con Dio, insieme con le cerimonie e i riti dell'antica legge. Pertanto ci dobbiamo guidare in tutto con la dottrina di Cristo Signor Nostro, Dio e Uomo, e della sua Chiesa e dei suoi ministri; e per questa via umana e visibile rimediare alle nostre ignoranze e debolezze spirituali, poiché per questa strada tutti troveremo abbondante medicina. Ciò che devia o si allontana da questo cammino, non solo è curiosità, ma somma presunzione».

Ottobre 2015

Battista Cadei